

Imponente risposta popolare alle provocazioni dc-destre

La Versilia antifascista unanime reclama il disarmo della polizia

Un messaggio alla commissione Interni da parte degli operai del Cantiere Picchiotti - Assemblee di partigiani convocate dal Consiglio della Resistenza - Un manifesto del PCI - Vivaci dibattiti nei circoli cattolici

Lucca: i cattolici de «La Lucerna» sui fatti delle Fiocette

VIAREGGIO, 8. «Sui gravi fatti successi nella notte...»

Da uno dei nostri inviati VIAREGGIO, 8. Gli operai, gli studenti e i partigiani hanno dato una immediata e ferma risposta a quanti pensano di ricreare situazioni che con la Resistenza sono state per sempre sconfitte.

Anche il governo per il divieto di fumare sui mezzi di trasporto e nei cinematografi

Il sottosegretario alla Sanità Usvaldi (PSI) ha dichiarato a un'agenzia di stampa che è ferma intenzione del ministero della Sanità di proporre entro il più breve tempo possibile un disegno di legge per la istituzione del «divieto di fumare nei locali di pubblico spettacolo e nei mezzi pubblici di trasporto».

pressione, alla violenza: le nuove facce con le quali il fascismo viene rilanciato. «Operai cantiere Picchiotti Viareggio indignati provocatori campagna anticomunista...»

La segreteria della C.d.L. ha diffuso un documento di risposta alle gravi provocazioni neofasciste nel quale esprime «la propria preoccupazione per le intimidazioni che vengono esercitate contro le agitazioni dei lavoratori e degli studenti che si battono per la difesa dei propri diritti e per il superamento di vecchie e inadeguate strutture».

Il Consiglio federativo della Resistenza della Versilia, ha intanto convocato assemblee di partigiani per i prossimi giorni a Pietrasanta e Viareggio da tenersi in pubblico per discutere la situazione e prendere tutte le decisioni necessarie per respingere sul nascere ogni provocazione di tipo fascista.



CALTANISSETTA - I giovani comunisti hanno eretto una tenda nel centro della città, invitando i passanti a sottoscrivere in favore dei giovani denunciati in seguito alla repressione poliziesca in Versilia. Nel cartello si legge: «Viareggio-Avola. La polizia ha sparato. Basta con i morti nei conflitti sociali. Sia disarmata la polizia».

Violenze poliziesche contro il movimento studentesco

SCUOLE DI PALERMO E LIVORNO SGOMBERATE CON LA FORZA

Nella capitale siciliana l'ordine di cacciare gli studenti è pervenuto dal Ministero - Due ore di scontri nel centro: sei giovani sono rimasti contusi o feriti

MILANO, 8. La ripresa dell'attività accademica dopo le feste di fine anno è stata segnata dalla decisione degli studenti della «Bocconi» di occupare l'ateneo...

TERMI, 8. Sciopero a tempo indeterminato in una terza elementare della scuola «Ante Garibaldi» di Termi. Motivo della clamorosa protesta - con la quale, ovviamente, solidarizzano i genitori degli alunni - è il troppo frequente avvenimento degli insegnanti, che provoca gravi danni al rendimento degli scolari.

PALERMO, 8. Gravissime violenze della polizia, stasera a Palermo, contro il movimento studentesco. Con l'ordine di stroncare la lotta dei giovani che occupavano tre istituti scolastici...

PISA, 8. Ancora un nuovo grave passo nella «escalation» dell'intimidazione e della repressione poliziesca. Dopo la denuncia di trentasei persone colpevoli solo di aver dato vita, il 2 gennaio, ad un corteo di protesta contro il governo...

SOSTEGNO ALL'UNITÀ

Decine di abbonamenti - I giovani comunisti di Piombino diffonderanno domenica 500 copie del nostro giornale

Alla campagna di abbonamenti all'«Unità», che ha spontaneamente preso l'avvio dal tentativo massiccio della stampa borghese di soffocare la verità sulla repressione fascista in Versilia, sono giunti altri contributi.

Alle sezioni povere del Sud vanno molti abbonamenti sottoscritti in altre regioni d'Italia. Ma il Mezzogiorno, la Sicilia e la Sardegna sono restati in questo rapporto carenti nel rafforzamento dell'«Unità».

Ecco questo significativo telexgramma da Napoli: «Congresso comunista inviato la più affettuosa solidarietà a nome di popolazioni che da anni lottano contro regime persecuzionario e oppressivo. Inviamo 50.000 lire sottoscritte da noi per abbonamenti all'«Unità».

I giovani comunisti di S. Maria Capua Vetere, come è stato alla campagna per una nuova rivista, hanno organizzato una lista di 50.000 lire sottoscritte da noi per abbonamenti al giornale.

Acilia: 100% nel tesseramento. Questo è un telegramma da Acilia (RM): «Sereno. Accogliete con orgoglio il nostro giornale, annunciando

I compagni dipendenti del comune di Viareggio hanno sottoscritto, in segno di solidarietà, due abbonamenti all'«Unità».

Abbbonamenti sostenitori. A Roma, abbonamenti sostenitori sono stati sottoscritti da Laura Mazza, direttrice della Galleria «Il Babuino», Mimy Pini, Luciano Prati, dal compagno Gino Gall, dai compagni comunali comunisti Della Seta, Quercia, Javico, il pittore Ennio Calabrese, Dario Spalzone, direttore della clinica Nuova Latina, l'avv. Fausto Fiore, l'architetto Salzano, lo avv. Stelvio Capruti, presidente dell'Associazione nazionale venditori ambulanti, hanno, ognuno, sottoscritto un abbonamento da destinare al Mezzogiorno.

La Federazione del PCI in Versilia, ha intanto convocato assemblee di partigiani per i prossimi giorni a Pietrasanta e Viareggio da tenersi in pubblico per discutere la situazione e prendere tutte le decisioni necessarie per respingere sul nascere ogni provocazione di tipo fascista.

La Federazione del PCI in Versilia, ha intanto convocato assemblee di partigiani per i prossimi giorni a Pietrasanta e Viareggio da tenersi in pubblico per discutere la situazione e prendere tutte le decisioni necessarie per respingere sul nascere ogni provocazione di tipo fascista.

La Federazione del PCI in Versilia, ha intanto convocato assemblee di partigiani per i prossimi giorni a Pietrasanta e Viareggio da tenersi in pubblico per discutere la situazione e prendere tutte le decisioni necessarie per respingere sul nascere ogni provocazione di tipo fascista.

La Federazione del PCI in Versilia, ha intanto convocato assemblee di partigiani per i prossimi giorni a Pietrasanta e Viareggio da tenersi in pubblico per discutere la situazione e prendere tutte le decisioni necessarie per respingere sul nascere ogni provocazione di tipo fascista.

Guido Bimbi

Decisa l'occupazione dell'università Bocconi. MILANO, 8. La ripresa dell'attività accademica dopo le feste di fine anno è stata segnata dalla decisione degli studenti della «Bocconi» di occupare l'ateneo...

Scioperano gli scolari di una terza elementare. TERMI, 8. Sciopero a tempo indeterminato in una terza elementare della scuola «Ante Garibaldi» di Termi. Motivo della clamorosa protesta - con la quale, ovviamente, solidarizzano i genitori degli alunni - è il troppo frequente avvenimento degli insegnanti, che provoca gravi danni al rendimento degli scolari.

Formata da PCI, PSIUP, PSI e Partito sardo Giunta di sinistra al Comune di Carbonia. CAGLIARI, 8. Carbonia ha nominato una giunta di sinistra, la maggioranza PCI-PSI-PSIUP-PSI-A, sulla base degli accordi presi precedentemente dalle delegazioni dei quattro partiti, in un consiglio comunale di 24 voti.

Dalla nostra redazione. CAGLIARI, 8. Carbonia ha nominato una giunta di sinistra, la maggioranza PCI-PSI-PSIUP-PSI-A, sulla base degli accordi presi precedentemente dalle delegazioni dei quattro partiti, in un consiglio comunale di 24 voti.

Il programma consiste soprattutto in una forte spinta che s'intende dare alle lotte operaie e popolari perché una serie di obiettivi siano raggiunti. La giunta a quattro masse, infatti, in una situazione obiettivamente difficile, in cui i problemi urgenti del Sud e dell'intera Sardegna hanno una portata che attende adeguata soluzione. I quattro partiti della maggioranza si sono trovati per il secondo nell'impostazione della futura azione politica e amministrativa su quattro punti principali: l'attuazione urgente delle industrie e di base programmate dalle parti del centro e delle frazioni; l'impulso metalurgico dell'AMI, ecc.; rapido sviluppo delle attività minerarie e metallurgiche; l'attuazione del programma di sviluppo delle attività minerarie e metallurgiche; l'attuazione del programma di sviluppo delle attività minerarie e metallurgiche.

10 maestri in 2 anni. Scioperano gli scolari di una terza elementare. TERMI, 8. Sciopero a tempo indeterminato in una terza elementare della scuola «Ante Garibaldi» di Termi. Motivo della clamorosa protesta - con la quale, ovviamente, solidarizzano i genitori degli alunni - è il troppo frequente avvenimento degli insegnanti, che provoca gravi danni al rendimento degli scolari.

Gravissime violenze della polizia, stasera a Palermo, contro il movimento studentesco. Con l'ordine di stroncare la lotta dei giovani che occupavano tre istituti scolastici...

La Federazione del PCI in Versilia, ha intanto convocato assemblee di partigiani per i prossimi giorni a Pietrasanta e Viareggio da tenersi in pubblico per discutere la situazione e prendere tutte le decisioni necessarie per respingere sul nascere ogni provocazione di tipo fascista.

La Federazione del PCI in Versilia, ha intanto convocato assemblee di partigiani per i prossimi giorni a Pietrasanta e Viareggio da tenersi in pubblico per discutere la situazione e prendere tutte le decisioni necessarie per respingere sul nascere ogni provocazione di tipo fascista.

La Federazione del PCI in Versilia, ha intanto convocato assemblee di partigiani per i prossimi giorni a Pietrasanta e Viareggio da tenersi in pubblico per discutere la situazione e prendere tutte le decisioni necessarie per respingere sul nascere ogni provocazione di tipo fascista.

Guido Bimbi

Verso il XXI Congresso del PCI

Le assise dei comunisti di Siracusa

Come organizzare il Partito in una «zona-pilota» del Sud

Il rapporto del Segretario della Federazione, Tusa - Le lotte che hanno scosso la provincia e l'eccidio di Avola - L'intervento di Pietro Ingrao

Dal nostro inviato SIRACUSA, 8. Il «polo» capitalistico e lo scrosto ravvicinato, drammatico, tra braccianti, agrari e apparato repressivo dello Stato, la forte ripresa di grandi battaglie rivendicative ed il potenziale di lotta ancora intatto tra le masse: Siracusa fa notizia. Molti, oggi, guardano a queste zone, per molti versi «pilot», del Mezzogiorno.

Bene, come organizzare il partito per dare con la maggior precisione e forza una prospettiva al movimento che ha già una notevole portata politica? Come rendere, insomma, funzionale il partito a questi tipi di lotte? Sono gli interrogativi intorno ai quali, per tre giorni, si è svolto il dibattito al congresso dei comunisti siracusani, con un forte incoraggiamento - giustamente ben presente già nel rapporto del segretario della Federazione, compagno Tusa - alle lotte che negli ultimi mesi hanno scosso la provincia.

Si tratta, allora, di trovare il modo di incalzare, di includere con elementi nuovi, di dare un nuovo impulso dinamico con una grande battaglia per l'occupazione e lo sviluppo della produzione, mettendo in movimento anche altre forze politiche (sindacato, partiti, ecc.), a Siracusa, ad una DC paurosamente di destra, che è giunta persino a reclamare la reintegrazione del quartiere di Avola, mobilitando ed esaltando gli istituti autonomistici in crisi proprio per il rifiuto di utilizzare l'autonomia per intervenire nello sviluppo della classe a sostegno delle masse sfruttate.

A questo scopo - ha insistito molto il compagno Ingrao, e questo è stato il centro del perno della mozione conclusiva del congresso - è decisivo a Siracusa, e in tutta la Sicilia, l'attacco agli indirizzi attuali delle forze concentrate nei settori industriali, privati e statali, che hanno trovato un nuovo punto di contatto nell'operazione IRI-Montedison. Questa operazione deve giocare non a favore dei monopoli, ma per una ristrutturazione del settore chimico, che abbia al centro la questione del Mezzogiorno, e che dalla Sicilia sappia fare un discorso positivo ai paesi vicini che si affacciano nel Mediterraneo (un mare di pace, ha da essere, e la Sicilia non è una piazzaforte della NATO) e che sono impegnati in un durissimo controllo con il vecchio mondo.

Da qui la esigenza, e l'urgenza, di elaborare le esperienze e i piani di lotta per questo movimento di massa che impone un mutamento radicale nell'assetto della società civile e, in questo contesto, il disarmo della polizia e la punizione di tutti e responsabilità per i fatti di Avola.

Ed ecco anche il terreno di uno scontro che può e deve essere praticato per i comunisti - e i giovani in primo luogo - per la costruzione di un partito di massa che sia sempre più avanzato e grande nelle lotte operaie, bracciantili, studentesche.

Giorgio Frasca Polara

E' morto il compagno Leopoldo Gasparini. TRIESTE, 8. Si è spento stasera a Gradisca d'Isonzo il compagno Leopoldo Gasparini, 51 anni, il compagno Luigi Longo ha inviato il seguente telegramma: «Vi giungano le più commosse condoglianze del Comitato Centrale e mie personali per la dolorosa scomparsa del compagno Leopoldo Gasparini, che ricopriva una carica di grande responsabilità nel partito e come un combattente di grande coraggio e di luminosa intelligenza della lotta contro il fascismo, per il rinnovamento democratico e socialista della società italiana. Con la più sentita partecipazione, Luigi Longo».

Il compagno Leopoldo Gasparini lascia un grande vuoto tra i compagni italiani e stranieri, che ricordano con orgoglio il grande contributo di lotta e di sacrificio, l'esempio di dedizione alla causa della libertà e del socialismo che il compagno Gasparini ha dato al movimento democratico ed operaio, come fondatore e dirigente del PCI, come combattente inflessibile della battaglia antifascista, e rendono omaggio al compagno che fu al loro fianco nei difficili anni del dopoguerra, come dirigente del partito e direttore del «Lavoratore». Il compagno Gasparini, compagno di lotta di Srebrnic e di Eugenio Curiel, membro del CC tra i primi anni dopo la fondazione del partito, condannato dal tribunale speciale fascista e incarcerato per lunghi anni fino all'agosto '43, lascia un grande patrimonio di esperienze e di lotta.

Messaggi di cordoglio alla famiglia sono giunti dalla Federazione autonoma triestina del PCI e dal Comitato regionale del partito del Friuli-Venezia Giulia.

come è stato, del resto, sottolineato in numerosi interventi - già ora la battaglia non riguarda più soltanto la spartizione della torta, ma tende a colpire il potere del padronato nell'azienda agricola come nel grande stabilimento industriale, con i poteri delle Commissioni a tutela del lavoro e della dignità bracciantile, con il diritto all'assemblea in fabbrica, con l'incalzata iniziativa di battaglie rivendicative ed il potenziale di lotta ancora intatto tra le masse: Siracusa fa notizia. Molti, oggi, guardano a queste zone, per molti versi «pilot», del Mezzogiorno.

Bene, come organizzare il partito per dare con la maggior precisione e forza una prospettiva al movimento che ha già una notevole portata politica? Come rendere, insomma, funzionale il partito a questi tipi di lotte? Sono gli interrogativi intorno ai quali, per tre giorni, si è svolto il dibattito al congresso dei comunisti siracusani, con un forte incoraggiamento - giustamente ben presente già nel rapporto del segretario della Federazione, compagno Tusa - alle lotte che negli ultimi mesi hanno scosso la provincia.

Si tratta, allora, di trovare il modo di incalzare, di includere con elementi nuovi, di dare un nuovo impulso dinamico con una grande battaglia per l'occupazione e lo sviluppo della produzione, mettendo in movimento anche altre forze politiche (sindacato, partiti, ecc.), a Siracusa, ad una DC paurosamente di destra, che è giunta persino a reclamare la reintegrazione del quartiere di Avola, mobilitando ed esaltando gli istituti autonomistici in crisi proprio per il rifiuto di utilizzare l'autonomia per intervenire nello sviluppo della classe a sostegno delle masse sfruttate.

A questo scopo - ha insistito molto il compagno Ingrao, e questo è stato il centro del perno della mozione conclusiva del congresso - è decisivo a Siracusa, e in tutta la Sicilia, l'attacco agli indirizzi attuali delle forze concentrate nei settori industriali, privati e statali, che hanno trovato un nuovo punto di contatto nell'operazione IRI-Montedison. Questa operazione deve giocare non a favore dei monopoli, ma per una ristrutturazione del settore chimico, che abbia al centro la questione del Mezzogiorno, e che dalla Sicilia sappia fare un discorso positivo ai paesi vicini che si affacciano nel Mediterraneo (un mare di pace, ha da essere, e la Sicilia non è una piazzaforte della NATO) e che sono impegnati in un durissimo controllo con il vecchio mondo.

Da qui la esigenza, e l'urgenza, di elaborare le esperienze e i piani di lotta per questo movimento di massa che impone un mutamento radicale nell'assetto della società civile e, in questo contesto, il disarmo della polizia e la punizione di tutti e responsabilità per i fatti di Avola.

Ed ecco anche il terreno di uno scontro che può e deve essere praticato per i comunisti - e i giovani in primo luogo - per la costruzione di un partito di massa che sia sempre più avanzato e grande nelle lotte operaie, bracciantili, studentesche.

Giorgio Frasca Polara

E' morto il compagno Leopoldo Gasparini. TRIESTE, 8. Si è spento stasera a Gradisca d'Isonzo il compagno Leopoldo Gasparini, 51 anni, il compagno Luigi Longo ha inviato il seguente telegramma: «Vi giungano le più commosse condoglianze del Comitato Centrale e mie personali per la dolorosa scomparsa del compagno Leopoldo Gasparini, che ricopriva una carica di grande responsabilità nel partito e come un combattente di grande coraggio e di luminosa intelligenza della lotta contro il fascismo, per il rinnovamento democratico e socialista della società italiana. Con la più sentita partecipazione, Luigi Longo».

Il compagno Leopoldo Gasparini lascia un grande vuoto tra i compagni italiani e stranieri, che ricordano con orgoglio il grande contributo di lotta e di sacrificio, l'esempio di dedizione alla causa della libertà e del socialismo che il compagno Gasparini ha dato al movimento democratico ed operaio, come fondatore e dirigente del PCI, come combattente inflessibile della battaglia antifascista, e rendono omaggio al compagno che fu al loro fianco nei difficili anni del dopoguerra, come dirigente del partito e direttore del «Lavoratore». Il compagno Gasparini, compagno di lotta di Srebrnic e di Eugenio Curiel, membro del CC tra i primi anni dopo la fondazione del partito, condannato dal tribunale speciale fascista e incarcerato per lunghi anni fino all'agosto '43, lascia un grande patrimonio di esperienze e di lotta.

Messaggi di cordoglio alla famiglia sono giunti dalla Federazione autonoma triestina del PCI e dal Comitato regionale del partito del Friuli-Venezia Giulia.

come è stato, del resto, sottolineato in numerosi interventi - già ora la battaglia non riguarda più soltanto la spartizione della torta, ma tende a colpire il potere del padronato nell'azienda agricola come nel grande stabilimento industriale, con i poteri delle Commissioni a tutela del lavoro e della dignità bracciantile, con il diritto all'assemblea in fabbrica, con l'incalzata iniziativa di battaglie rivendicative ed il potenziale di lotta ancora intatto tra le masse: Siracusa fa notizia. Molti, oggi, guardano a queste zone, per molti versi «pilot», del Mezzogiorno.

Bene, come organizzare il partito per dare con la maggior precisione e forza una prospettiva al movimento che ha già una notevole portata politica? Come rendere, insomma, funzionale il partito a questi tipi di lotte? Sono gli interrogativi intorno ai quali, per tre giorni, si è svolto il dibattito al congresso dei comunisti siracusani, con un forte incoraggiamento - giustamente ben presente già nel rapporto del segretario della Federazione, compagno Tusa - alle lotte che negli ultimi mesi hanno scosso la provincia.

Si tratta, allora, di trovare il modo di incalzare, di includere con elementi nuovi, di dare un nuovo impulso dinamico con una grande battaglia per l'occupazione e lo sviluppo della produzione, mettendo in movimento anche altre forze politiche (sindacato, partiti, ecc.), a Siracusa, ad una DC paurosamente di destra, che è giunta persino a reclamare la reintegrazione del quartiere di Avola, mobilitando ed esaltando gli istituti autonomistici in crisi proprio per il rifiuto di utilizzare l'autonomia per intervenire nello sviluppo della classe a sostegno delle masse sfruttate.

A questo scopo - ha insistito molto il compagno Ingrao, e questo è stato il centro del perno della mozione conclusiva del congresso - è decisivo a Siracusa, e in tutta la Sicilia, l'attacco agli indirizzi attuali delle forze concentrate nei settori industriali, privati e statali, che hanno trovato un nuovo punto di contatto nell'operazione IRI-Montedison. Questa operazione deve giocare non a favore dei monopoli, ma per una ristrutturazione del settore chimico, che abbia al centro la questione del Mezzogiorno, e che dalla Sicilia sappia fare un discorso positivo ai paesi vicini che si affacciano nel Mediterraneo (un mare di pace, ha da essere, e la Sicilia non è una piazzaforte della NATO) e che sono impegnati in un durissimo controllo con il vecchio mondo.

Da qui la esigenza, e l'urgenza, di elaborare le esperienze e i piani di lotta per questo movimento di massa che impone un mutamento radicale nell'assetto della società civile e, in questo contesto, il disarmo della polizia e la punizione di tutti e responsabilità per i fatti di Avola.

Ed ecco anche il terreno di uno scontro che può e deve essere praticato per i comunisti - e i giovani in primo luogo - per la costruzione di un partito di massa che sia sempre più avanzato e grande nelle lotte operaie, bracciantili, studentesche.

Giorgio Frasca Polara

E' morto il compagno Leopoldo Gasparini. TRIESTE, 8. Si è spento stasera a Gradisca d'Isonzo il compagno Leopoldo Gasparini, 51 anni, il compagno Luigi Longo ha inviato il seguente telegramma: «Vi giungano le più commosse condoglianze del Comitato Centrale e mie personali per la dolorosa scomparsa del compagno Leopoldo Gasparini, che ricopriva una carica di grande responsabilità nel partito e come un combattente di grande coraggio e di luminosa intelligenza della lotta contro il fascismo, per il rinnovamento democratico e socialista della società italiana. Con la più sentita partecipazione, Luigi Longo».

Il compagno Leopoldo Gasparini lascia un grande vuoto tra i compagni italiani e stranieri, che ricordano con orgoglio il grande contributo di lotta e di sacrificio, l'esempio di dedizione alla causa della libertà e del socialismo che il compagno Gasparini ha dato al movimento democratico ed operaio, come fondatore e dirigente del PCI, come combattente inflessibile della battaglia antifascista, e rendono omaggio al compagno che fu al loro fianco nei difficili anni del dopoguerra, come dirigente del partito e direttore del «Lavoratore». Il compagno Gasparini, compagno di lotta di Srebrnic e di Eugenio Curiel, membro del CC tra i primi anni dopo la fondazione del partito, condannato dal tribunale speciale fascista e incarcerato per lunghi anni fino all'agosto '43, lascia un grande patrimonio di esperienze e di lotta.

Messaggi di cordoglio alla famiglia sono giunti dalla Federazione autonoma triestina del PCI e dal Comitato regionale del partito del Friuli-Venezia Giulia.

23 CONGRESSI FEDERALI DEL PCI

In questa settimana, in preparazione del XXI Congresso nazionale del PCI, si terranno 23 congressi federali. Ecco l'elenco: MILANO con Amendola (9-12 gennaio); FOGGIA con Chiaromonte (10-12); PERUGIA con Galluzzi (10-12); GENOVA con Ingrao (9-12); ANCONA con Jolli (10-12); BARI con Macaluso (10-12); FORLI' con Miano (9-12); SAVONA con Novati (10-12); TERMI con Novella (10-12); ALESSANDRIA con Pecchioli (10-12); LA SPEZIA con Reichlin (10-12); PESCARA con Saveri (11-12); SALERNO con Sceda (10-12); AREZZO con Terracini (10-12); CARBONIA con Cardia (11-12); BELLUNGO con Capelloni (11-12); GROSSETO con Casati (10-12); PADOVA con Gruppi (10-12); PRATO con Modica (10-12); CAPO D'ORLANDO con Rindone (11-12); GENNA con Russo (11-12); VERONA con Sandri (11-12); AOSTA con Pavolini (11-12).